

# La Voce della Comunità Parrocchia S. Lorenzo S. Pietro in Gu

**19 Novembre 2023** (Anno V – 05<sup>a</sup> sett.)

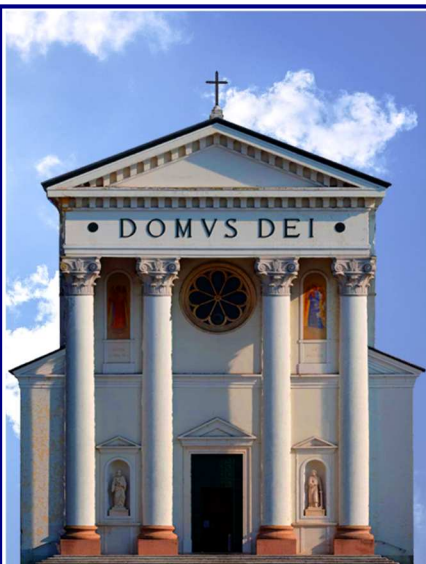
**XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Piazza G. Prandina, 7 - tel. 049.5991003

Don Guido 340.4626456 - Don Gastone 049.9455387

Email: [parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com](mailto:parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com)

Sito: [www.parrocchiasanpietroingu.it](http://www.parrocchiasanpietroingu.it)



*« Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone! »*

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

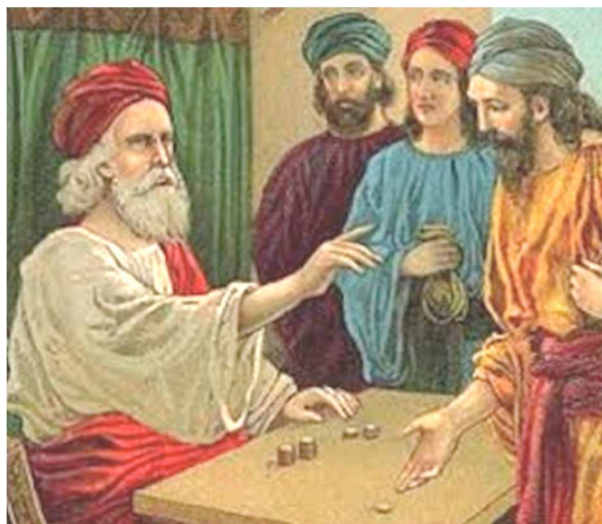
Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».



## VITA DELLA COMUNITÀ - *Intenzioni per i defunti*

<b>SABATO 18</b>	<b>18.30</b>	Gino Vanzan; Graziano e Alfredo Valente; Silvana Zancan e Luigi Mozzo; Giacomo Bressan; Lina e Mario Marchiori; Antonio Savegnago e Maria Decorlati;
<b>DOMENICA 19 NOVEMBRE XXXIII del Tempo Ordinario</b>	<b>07.30</b>	Fratelli, sorelle Marangoni e familiari; defunti famiglie Nigri e Zovico; Giuseppina e Maria Simionato;
	<b>09.00</b>	Lorenzo e Antonia Lunardi; Corrado Sovilla; *ringraziamento*;
	<b>10.30</b>	Angela Pilotto, Virginia Lago e Attilio Magrin; Elvira e Giuseppe Vanzan; Giuseppe Guerra e familiari; Angelo e Carmine Filippelli; Maria, Lina e Ottorino Lorenzetto; Maria Zilio; Dino e Angelo Pengo; Rina Segato; Paola e Giovanni Mottin; Antonietta Azzolina e Augusto Minchio;
<b>LUNEDÌ 20</b>	<b>19.00</b>	30° Esterina Zaupa; Don Gianni Mattiello; defunti famiglia Todescan; Massimiliano, Rina e Luciana Zaupa; Pietro Melega; Armando Antonio Biasia; *ringraziamento Antonio e Irene Basso*;
<b>MARTEDÌ 21 Pres. B. V. Maria</b>	<b>08.30</b>	Pro sacerdoti defunti;
<b>MERCOLEDÌ 22</b>	<b>19.00</b>	Antonio Baghin; Valeria, Rino Meneghini e familiari;
<b>GIOVEDÌ 23</b>	<b>19.00</b>	Rina Rigozzo e Mariella Meneghetti; Maria Dalla Pria; Lorenza; Alberto, Attilio, Elisabetta e don Beniamino Nicolin;
<b>VENERDÌ 24</b>	<b>19.00</b>	Mariano Bressan, Pettenuzzo Lucia, familiari e amici; Luigi Paiusco; Virginia, Giovanni Basso e familiari; Guerrino, Giovanni Nicolin e familiari;
<b>SABATO 25</b>	<b>18.30</b>	Defunti classe 1953; Francesco Zulian e familiari; Maria Campesan; Maurizio Mischiati; Luigi Zanon e Santa Donà; Mario Bortolaso e familiari; Antonio Gasparini; defunti famiglie Cortese e Dalle Carbonare; defunti classe 1943;
<b>DOMENICA 26 NOVEMBRE XXXIV del Tempo Ordinario Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo</b>	<b>07.30</b>	Lina Antonello; Denis e Guido Rigon; Maria Milan;
	<b>09.00</b>	defunti cantori Schola Cantorum; Dario Pezzato; don Gianni Mattiello; don Francesco Marchesini; Gervasio e Giuseppe Galdeman; Giovanni Pilotto e Teresa Zanonato; Mirto e Ida Cavazzin; Armando e Marino Pengo; Angela Segato; Monica Forasacco; Rina Stella;
	<b>10.30</b>	Defunti classe 1952;
Affidiamo alla misericordia del Signore <b>Idelma Caldieraro</b> le cui esequie si sono celebrate lunedì 13 novembre e <b>Maria Costalonga</b> a cui daremo il saluto cristiano lunedì 20		



# OPEN DAY

Scuola dell'Infanzia

Figlie di S. Anna

Sabato 2/12 e 16/12 ore 10.30

I genitori interessati ad iscrivere il proprio bambino alla scuola dell'infanzia potranno visitare la struttura, conoscere l'equipe educativa, l'organizzazione e le attività.

## VITA DELLA COMUNITÀ - *Prossimi incontri*

### GIORNATA MONDIALE DEL POVERO *Animata dalla Caritas*

<b>DOMENICA 19 NOVEMBRE</b>	<b>10.30</b>	Nella s. messa ricorderemo gli anniversari di matrimonio. Le coppie di sposi interessate segnalino in sagrestia o in canonica la presenza. Saranno ricordati non solo gli anniversari classici (50°, 25°...), ma tutti coloro che desiderano ringraziare il Signore e avere in dono la benedizione.
	<b>20.30</b>	A Grantorto, incontro formativo per catechiste con don Giovanni Casarotto, direttore dell'ufficio diocesano.
<b>MERCOLEDÌ 22</b>	<b>20.30</b>	Incontro con i responsabili dei campiscuola invernali.
<b>VENERDÌ 24</b>	<b>20.45</b>	
<b>DOMENICA 26 NOVEMBRE</b>	<b>Solennità di Cristo Re dell'universo</b> Ultima domenica dell'anno liturgico	
	<b>09.00</b>	S messa animata dalla Schola Cantorum, ricordando Santa Cecilia (22 novembre) patrona della musica sacra.

**Nel prossimo numero del bollettino tutto il programma del tempo di Avvento.**

### **Corso gratuito d'italiano per stranieri**

Giovedì 23 novembre 2023 alle ore 18,00 in Oratorio inizia il corso di alfabetizzazione

## *19 novembre 2023 - 7ª Giornata Mondiale del Povero.*

*«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7).*

È il titolo della settima Giornata mondiale dei Poveri voluta per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo.

Papa Francesco, nel suo messaggio, fa riferimento al momento storico che stiamo vivendo, "che non favorisce l'attenzione verso i più poveri. Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Il Papa constata le nuove forme di povertà provocate dalla guerra (bambini privati di un presente sereno e di un futuro dignitoso), dalle speculazioni (molte famiglie diventano ancora più indigenti), dal disordine etico nel mondo del lavoro (sfruttamento, precarietà, incidenti...) e da una illusoria cultura che porta molti giovani a sentirsi "inconcludenti e falliti".

Papa Francesco ci esorta invece a sentirci tutti chiamati a riconoscerci poveri e a metterci al servizio gli uni degli altri. "La fretta quotidiana, compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro. Delegare agli altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano... Il Libro di Tobia ci insegna la concretezza del nostro agire con e per i poveri...Tobi, nel momento della prova, scopre la propria povertà, che lo rende capace di riconoscere i poveri. È fedele alla Legge di Dio e osserva i comandamenti, ma questo a lui non basta.

Continua in pag.4

→ Segue da pag. 3 -

L'attenzione fattiva verso i poveri gli è possibile perché ha sperimentato la povertà sulla propria pelle. Pertanto, le parole che rivolge al figlio Tobia sono la sua genuina eredità: «Non distogliere lo sguardo da ogni povero» (4,7).

Insomma, quando siamo davanti a un povero non possiamo voltare lo sguardo altrove, perché impediremmo a noi stessi di incontrare il volto del Signore Gesù. E notiamo bene quell'espressione «da ogni povero». Ognuno è nostro prossimo. È una questione di **giustizia** che ci impegna tutti a cercarci e **incontrarci** reciprocamente, per favorire l'armonia necessaria affinché una comunità possa identificarsi come tale.

Interessarsi dei poveri, quindi, non si esaurisce in frettolose elemosine; chiede di ristabilire le giuste relazioni interpersonali che sono state intaccate dalla povertà.

In tal modo, “non distogliere lo sguardo dal povero” conduce a ottenere i benefici della misericordia, della carità che dà senso e valore a tutta la vita cristiana. La nostra attenzione verso i poveri sia sempre segnata dal realismo evangelico. La condivisione deve corrispondere alle necessità concrete dell'altro, non a liberarmi del mio superfluo. Anche qui ci vuole discernimento, sotto la guida dello Spirito Santo, per riconoscere le vere esigenze dei fratelli e non le nostre aspirazioni. Ciò di cui sicuramente hanno urgente bisogno è la nostra umanità, il nostro cuore aperto all'amore. Non dimentichiamo: «Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad **accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro**» (Evangelii gaudium, 198). La fede ci insegna...:«*Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*» (Mt 25,40).”

... Ascoltiamo come Tobi solleciti il figlio Tobia ad uscire a cercare tra i poveri chi invitare: “portalo a pranzo insieme con noi. Io resto ad aspettare che tu ritorni, figlio mio”» (2,1-2). Come sarebbe significativo se, nella Giornata dei Poveri, questa preoccupazione di Tobi fosse anche la nostra! Invitare a condividere il pranzo domenicale, dopo aver condiviso la Mensa eucaristica. **L'Eucaristia celebrata diventerebbe realmente criterio di comunione**. D'altronde, se intorno all'altare del Signore siamo consapevoli di essere tutti fratelli e sorelle, quanto più diventerebbe visibile questa fraternità condividendo il pasto festivo con chi è privo del necessario!”

... In questa casa che è il mondo, tutti hanno diritto a essere illuminati dalla carità, nessuno può esserne privato. La tenacia dell'amore di Santa Teresina (nel 150<sup>o</sup> anniversario della nascita) possa ispirare i nostri cuori in questa Giornata Mondiale, ci aiuti a “*non distogliere lo sguardo dal povero*” e a mantenerlo sempre fisso sul volto umano e divino del Signore Gesù Cristo”!

